



**CIDNEON**

**Le tappe**  
 Una strada di luci nella notte, la città tra passato e futuro



**La fiamma**  
 Una fiamma alta 9 metri lambrà il cielo dalla torre dei Francesi. È Fire Tornado, simbolo del festival, omaggio alla Brescia dell'industria



**L'Albero della Vita**  
 Una copia in scala del simbolo di Expo 2015 è posta sulla Torre Coltrina grazie al consorzio Orgoglio Brescia

# La lezione di Glow

## Come fare cultura con lo spettacolo

Larovere: «Identità bresciana e vocazione internazionale»

**Lo staff**



Il festival Cidneon è promosso dal Comitato Amici del Cidneon ed organizzato dalla Associazione Cielì Vibranti. Direttori artistici dell'evento sono Fabio Larovere (nella foto) ed Andrea Faini.

Il festival internazionale delle luci di Brescia si svolge in collaborazione con il Glow festival di Eindhoven, uno dei più importanti festival delle luci d'Europa, ed aspira ad entrare a far parte della rete dei festival delle luci europei grazie al supporto del suo ideatore Robert ten Caten, ideatore di Glow

Chilometri di cavi, impianti da mettere a punto, installazioni da adeguare ed effetti scenici da provare. Gli ultimi giorni sono stati febbrili per gli organizzatori di Cidneon, ultimi sforzi di un lavoro cominciato più di un anno fa e che stasera farà vedere i suoi frutti. Sostenuo dal comitato Amici del Cidneon, il festival internazionale delle luci è organizzato dalla Associazione Cielì Vibranti. «Ci siamo chiesti come valorizzare in modo originale il castello — spiega Fabio Larovere, direttore artistico del festival con Andrea Faini — e abbiamo guardato ad altre esperienze in Europa. Nel 2015 siamo andati a Eindhoven a studiare il festival Glow e lo abbiamo proposto al Comitato Amici del Cidneon». L'idea è piaciuta ed è stata inserita nel Libro Bianco stilato dalla associazione che ha adottato il castello, come una delle proposte per rilanciare la declinata popolarità della rocca cittadina. «Non appena abbiamo avuto il sostegno del Comitato, abbiamo preso contatti con Robert ten Caten, organizzatore del festival olandese — prosegue Larovere —. Ne è nato un gemellaggio che ci ha permesso di acquisire il loro know how». Dalle luci di Glow vengono alcune delle installazioni che si vedranno in castello in questi giorni, una boccata d'arte internazionale che ha dovuto imparare ad adattarsi a un contesto molto diverso da quelli urbani in cui normalmente si sviluppano le installazioni. L'unicità dell'evento bresciano, oltre a diverse opere inedite, è infatti il luogo, invece di essere sparso per la città, Cidneon vede come protagonista assoluto il castello, il luogo simbolo della storia bre-



Scenografico Una veduta del castello illuminato dalle installazioni di Cidneon (foto Campanelli/LaPresse)



**Brondi**  
 Fare bene per la società non è un hobby, è l'attività più nobile che un cittadino possa fare

sciata. «Abbiamo messo in vibrazione la vocazione internazionale del festival con un radicamento nell'identità culturale di Brescia — prosegue Larovere —. Questo è un progetto culturale, non un luna park». Un progetto titanico che all'inizio aveva trovato qualche diffidenza («non tutti ne avevano capito le potenzialità» commenta Larovere) ma che ha conquistato la fiducia del sindaco Emilio Del Bono che lo ha sposato subito. «Si dice che chi governa non ascolta, — spiega Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del Cidneon — questa esperienza ha dimostrato che prima di chiedersi perché qualcuno non ascolta, bisogna imparare a parlare, a farsi sentire. In questi ultimi tempi siamo stati "follemente" impegnati per organizzare Cidneon. Di fianco allo sforzo corre però l'orgoglio: sono molto

fiero per quello che ho visto crearsi intorno al Comitato, intorno al Castello, intorno alla città». Un evento che solo un anno fa sembrava impensabile, ma che ha visto la collaborazione di molti alla sua realizzazione. «L'impegno in uno sforzo comune genera energie e connessioni altrimenti spente nelle quotidianità individuale — constata Brondi — Ci siamo accorti che un obiettivo civile, comune, non toglie tempo alle attività lavorative o ai doveri, al contrario, rigenera le motivazioni individuali: fare bene per la società, cercare di proporre idee costruttive, non è un hobby ma è, tutto sommato, l'attività più nobile che un cittadino possa fare. È una grande lezione che ho imparato dal Comitato, dal confronto con l'Amministrazione e dai cittadini».

**Giovanna Volta**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le installazioni

- |   |   |
|---|---|
| <b>1 MURA ESTERNE</b><br>Faustino e Giovita, i Santi guerrieri - Marco Santi e compagnia 5e6  | <b>8 TORRE DEI FRANCESI</b><br>Fire Tornado - Kinetik Humor                           |
| <b>2 PORTALE DI INGRESSO</b><br>Il portale del Leone - Afterlight   | <b>9 FOSSA DEI MARTIRI</b><br>Il giardino della memoria - Giant Dandelions            |
| <b>3 PIAZZALE DELLA LOCOMOTIVA</b><br>Il canto delle origini / Bwindi Light Masks - Richi Ferrero                                     | <b>10 TORRE COLTRINA</b><br>L'Albero della vita                                       |
| <b>4 TORRE DI MEZZO</b><br>Brescia da leggere - Detlef Hartung e Georg Trenz  | <b>11 TUNNEL</b><br>Arturo Benedetti Michelangeli, il pianoforte delle meraviglie     |
| <b>5 PONTE LEVATOIO E TORRE DEI PRIGIONIERI</b><br>Medioevo - Afterlight  | <b>12 FOSSA VISCONTEA</b><br>Musica a colori / Visual Piano - Kurt Laurenz Theinert   |
| <b>6 CORTILE DEL MASTIO</b><br>I volti del Romanino - Wladimir Zaleski  | <b>13 LE MURA</b><br>Daniela Dessi, Madama Butterfly - AreaOdeon                      |
| <b>7 SENTIERO VERSO LA TORRE DEI FRANCESI</b><br>Labirinto del tempo / Horizontal Interference - Katarzyna Malejka e Joachim Stugocki | <b>14 CANNONIERA DI SAN MARCO</b><br>Il sentiero incantato / Magic Garden - Kari Kola |
|   | <b>15 BASTIONE DI SAN MARCO</b><br>Ci vuole un fiore                                  |

### Omaggio a Dessi e Benedetti Michelangeli

## Le note scorrono sulle pietre della rocca

Oltre alla luce e ai colori, protagonista del festival sarà la musica. La Fossa Viscontea, tappa fissa estiva di Musical Zoo, diventerà una monumentale tavolozza sonora. Lì infatti è installato un «Visual Piano», generatore di immagini in movimento pilotate da una tastiera musicale. Lì viene ripercorsa anche la colonna sonora della città dal rinascimento al talent show, con musica dal vivo. Primo appuntamento stasera con il pianista jazz Giovanni

Colombo e domani sarà la volta di Daniela Savoldi (dalle 18.30 alle 20) e gli ottoni del Marenzio dalle 20 alle 23. Le mura si accenderanno anche di un omaggio alla Madama Butterfly di Puccini e a una delle sue più grandi interpreti: Daniela Dessi. A Benedetti Michelangeli invece è dedicata l'unica installazione unicamente sonora del festival: le sue esecuzioni di Chopin guideranno il visitatore attraverso il tunnel della rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**W2 SOCKS**

# CALZIFICIO

## All Socks Srl

**BOTTICINO (BS) Via Artigianale, 28**

**Tel. e Fax +39 030 2693823**

**info@allsocks.it**

**www.allsocks.it**

**PACCHETTO RACE**

- WZ Socks Pro
- Compression Socks Pro
- Compression Calf Sleeves Pro

25€

**SPECIAL PRICE**

Il pacchetto Race comprende: 1 Paia di calze WZ Socks del valore di 12 euro + 1 Paia di calze compressione graduata del valore di 15 euro + 1 Paia di Polpaccere del valore di 15 euro



**Le origini**  
L'installazione *Bwindi Light Masks* di Richi Ferrero è un omaggio a tutte le culture primitive; per Brescia ricorda le origini celtiche



**La memoria**  
Alla Fossa dei Martiri i soffioni luminosi di Olivia d'Aboville. Otto saranno rossi, per ricordare le vittime della strage di piazza Loggia



**Il testimone**  
Duemila fiori di carta, costruiti dagli studenti bresciani, sono un prato di colore sul bastione San Marco, passaggio di testimone per il futuro



**Annullo filatelico**  
Oggi dalle 16.30 alle 22.30 spazio filatelico per ottenere l'annullo. In tiratura limitata due cartoline dedicate, firmate da Rolando Giambelli



**L'itinerario** Dalle mura esterne fino alla Fossa Viscontea, alla scoperta del cuore del castello. Che pulsa di musica e battaglie

## Un viaggio nella storia Dai santi guerrieri agli eroi di domani

Se ieri vi è parso che il castello prendesse fuoco, nessuna paura: situazione sotto controllo. Ad allarmare alcuni cittadini è stata la grande fiamma che si è alzata in serata dalla Torre dei Francesi. Nove metri di fuoco che si avvolge su se stesso e illumina la notte: è Fire Tornado, l'installazione simbolo del festival Cidneon, un omaggio a Brescia capitale dell'industria, del lavoro e della tecnologia. Una struttura alta dodici metri e larga quattordici campeggia sulla torre per accogliere la vampa di fuoco ideata dalla compagnia olandese Kinetik Humor. Se la vista da lontano ha allarmato qualcuno, l'impatto da vicino è di potenza immensa, che subito rimanda ai tempi in cui le salde mura della rocca venivano colpite da palle di fuoco e gli incendi scoppiavano tra il terrore della gente e le urla dei soldati in battaglia.

Altri tempi, rievocati anche dal video di Marco Santi che accoglie il visitatore già sulle mura esterne del castello. Lampi di luce, riflessi d'arme, squarci onirici, il filmato del giovane regista bresciano (già apprezzato a Hollywood) rievoca la battaglia del 13 dicembre 1438: la città è sotto assedio, le truppe milanesi guidate dal Piccinino stanno mettendo a ferro e fuoco tutto quello che trovano. Quando tutto sembra perduto, sugli spalti del Roverotto appaiono i santi Faustino e Giovita che difendono la città respingendo il fuoco nemico e salvano la città. Un momento emblematico della storia bresciana, una tradizione fondata dell'identità ancora ricordata ogni anno in occasione della festa dei patroni, il 15 febbraio, non a caso data di chiusura del



festival (una coincidenza fortemente voluta dal sindaco Del Bono: «Finalmente non solo bancarelle, ma un modo degno di ricordare la nostra storia»). «Preparare questo film è stato stimolante e istruttivo allo stesso tempo — racconta Santi — Mi hanno passato documenti, ho dovuto studiare. Non conoscevo questa storia così bene. Abbiamo ricreato l'evento nella maniera più vicina a quanto è successo». Il video dura cinque minuti e viene proiettato a rotazione con una pausa di 5 minuti. Diviso in tre parti, trascina lo spettatore subito nel cuore della storia e nel furore della battaglia, nel mezzo si viene condotti in un percorso onirico che parla della luce e della sua nascita, per poi tornare a seguire le sorti della città e della storia. Non immaginate scene di battaglia alla Ridley Scott, l'ispirazione del regista è del tutto pittorica: «Mi

**Note e colori**  
Gli effetti suggestivi e pulsanti della musica tradotti in fasci di colore: è l'installazione Visual Piano di Kurt Laurenz Theinert. Il visual piano è uno strumento che permette di creare immagini in movimento, frutto di modulazioni prodotte in tempo reale

sono rifatto ai dipinti di Tiepolo e Cossali esposti nella chiesa di San Faustino». Un percorso a ritroso nella storia che riuscirà a contagiare i visitatori della curiosità di scoprire di più e meglio la storia della città. «Lavorare a questo progetto — confessa Santi — ha cambiato il mio sguardo sul castello, ho scoperto luoghi della rocca che non conoscevo. Abbiamo girato su una terrazza normalmente chiusa, da cui si vede la città da un punto di vista completamente nuovo. Ho avuto la fortuna di scoprire con gli speleologi luoghi che non immaginavo».

Il video sui santi guerrieri è solo una delle 15 tappe del festival (l'unica di firma bresciana, insieme alla installazione di Wladimir Zaleski dedicata a Romanino), tutte in qualche modo ricollegate a fatti o aspetti della storia della città, come il giardino di soffioni nella fossa dei Martiri, omaggio ai giovani che durante la ribellione delle Dieci Giornate si sacrificarono per un ideale di libertà. Tra quei fiori di luce, otto sono rossi, otto come le vittime della strage di piazza Loggia. Alcune installazioni, già viste in altri festival, assumono nella nuova collocazione un aspetto completamente nuovo, come il vibrante Visual Piano che anima di colori la Fossa Viscontea. Toccante anche l'omaggio musicale alla compianta Daniela Dessì, inimitabile Madama Butterfly, e il giardino colorato di duemila fiori luminosi, creati dai bambini bresciani, che compongono la scritta Cidneon. A loro il testimone per il futuro.

G. V.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Strade chiuse al traffico

## A piedi, in navetta o trenino Tutti sul colle ma non in auto

Per l'intera durata di Cidneon, da oggi al 15 febbraio, sarà possibile raggiungere il castello grazie ai servizi messi a disposizione da Brescia Mobilità, partner del progetto. Per chi ama passeggiare, la via più indicata è quella che sale da piazza Tito Speri, dove un percorso luminoso segnerà la salita fino all'ingresso della rocca.

Fino al giorno di San Faustino l'accesso al castello sarà proibito alle auto. Se non si vuole salire a piedi, comoda



**Light bus**  
A disposizione degli spettatori i bus navetta luminosi che faranno la spola da piazzale Arnaldo e via San Faustino

alternativa sono i Light bus, ovvero le navette gratuite che ogni sera, dalle 17.30 all'una di notte faranno la spola, da piazzale Arnaldo e da via San Faustino fino all'ingresso del castello. Impossibile non riconoscerli: le luci colorate vi guideranno.

I bambini non vorranno invece perdere l'occasione di raggiungere il castello con il trenino aperto che per tutti i giorni del festival dalle 17 alle 22 partirà da piazzale Paolo VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COORDINAMENTO OPERATIVO:  
**Montecampione VALLECAMPIONICA SKI AREA**  
www.montecampioneskiarea.it  
Email: info@montecampioneskiarea.it  
Phone: 0344 563009 - 0344 085009  
Via Legazuola di Montecampione 25040, Artogne (BS)



Scopri il bianco di Lombardia



**Montecampione**

TRENO + BUS + SKIPASS  
a partire da soli € 28,00  
**ALL INCLUSIVE**



Scopri l'offerta su [www.trenord.it](http://www.trenord.it)

*S. Valentino With Love*

SPECIALE FEBBRAIO

Vieni a trovarci il giorno di SAN VALENTINO! Presentati in cassa e scatta un SELFIE davanti al nostro pannello interattivo con la tua dolce metà, pubblicato su FACEBOOK e INSTAGRAM con #hashtag #MONTECAMPIONE. Otterrai subito uno sconto del 50% sullo Skipass per te ed il tuo partner.



Scatta, Scia, Ama

*S. Faustino*

Per festeggiare il Santo Patrono di Brescia e Darfo Boario Terme, Montecampione vuole far diventare i più giovani offrendo lo Skipass *giovanetto Junior* GRATIS.

\*Junior, nati dopo il 30-11-2000